

...zione sulla qualità della vita dei cittadini e delle famiglie. Avere le capacità di costruire attraverso il confronto azioni unitarie, non è dimostrazione di debolezza, come Fabbri vorrebbe far apparire attraverso esempi sportivi, ma segno distintivo della responsabilità con cui ogni giorno la Cisl affronta i temi che coinvolgono la comunità. Stia sereno il Sindaco, la Cisl ricercherà sempre la strada unitaria consapevole che uniti siamo e saremo più forti, anche, e soprattutto nella rivendicazione di un modello di relazioni sindacali che abbiamo proposto e al quale non voluto dar seguito. Le «progettualità condivise» promesse da Fabbri non si realizzano con comunicazioni mezzo stampa in modalità unilaterale, legittime ma che pregiudicano l'autenticità del richiamo a cercare un dialogo con l'amministrazione comunale. In ogni modo, nonostante le diverse posizioni, la Cisl continuerà a rappresentare e a difendere gli interessi collettivi, è, e sarà sempre e comunque pronta al confronto.

***Segretaria generale Cisl**

L'assessore Alessandro Balboni

«Università, canone calmierato per i fuorisede che restano»

Domani incontro con il direttore dell'Acer Ok all'utilizzo dei padiglioni della Fiera

L'obiettivo è mantenere il più possibile gli studenti fuorisede in città ed evitare migrazioni verso altri atenei. L'assessore all'Università Alessandro Balboni torna sulla proposta avanzata dal rettore di Unife Giorgio Zauli di trasformare l'intero quartiere fieristico nel principale polo dell'ateneo. Un vero e proprio 'campus', come lo ha definito anche il presidente di Ferrara Fiere Filippo Parisini lanciando la proposta, un paio di settimane fa. Questo, va ricordato, per garantire sia le lezioni in presenza (grazie all'efficiente impianto

di areeazione installato nei padiglioni e ad una particolare compartimentazione degli spazi), sia per affiancare alla didattica in presenza quella online, come deliberato in occasione dell'ultima seduta di Senato Accademico.

«La settimana scorsa - dice Balboni - ho incontrato, assieme al sindaco e al direttore generale del Comune. Sandro Mazzatorra, il rettore Zauli, il direttore generale di Unife e alcuni docenti per studiare il modo migliore di usufruire degli spazi della Fiera. Affinché la nostra città sia realmente a misura di studente ci siamo impegnanti per garantire da un lato un potenziamento della linea 15 (stiamo lavorando assieme ad Ami per trovare un accordo anche sui prezzi degli

abbonamenti che, già prima, erano comunque molto vantaggiosi) dall'altro per implementare la 'fruibilità' della zona, a partire dall'aumentare le ciclabili». Balboni tiene comunque a rimarcare che «circa 350 studenti sono rimasti a Ferrara anche durante il lockdown. Tra questi, molti risiedono negli studentati delle Corti di Medoro e in quelli di Ergo, oltre ad alloggiare in alcune strutture private». Per incentivare gli universitari a rimanere in città, l'amministratore domani incontrerà il direttore di Acer, che gestisce il primo studentato sorta dalle ceneri del Palaspecchi. «Il mio obiettivo - dichiara Balboni - è quello di andare incontro agli studenti che, pur non essendo presenti in città, stanno continuando a pagare il canone all'azienda case». Balboni è ben consapevole del valore dei fuorisede anche per l'economia cittadina. Un'importanza che si misura coi numeri. «L'università di Ferrara - illustra l'assessore - ha circa 22 mila

iscritti. Di questi, l'85% è fuorisede. Questi ragazzi sono un patrimonio sociale, culturale ed economico che la città non può permettersi di disperdere». Ed è nel solco di questa esigenza che si inserisce la petizione avviata online tra gli studenti promossa da Azione universitaria. «La petizione - si legge nel comunicato diffuso da Au - ha lo scopo di sollecitare l'amministrazione comunale ad adottare misure assistenziali ed economiche per gli studenti fuorisede in difficoltà. Le misure proposte si incardinano su due punti: la riduzione del canone di affitto negli studentati, che si baserà su un criterio di tipo proporzionale a seconda delle fasce Isee di Unife al fine di agevolare il più possibile gli studenti universitari, in particolar modo chi era già in uno stato di difficoltà economica prima del Covid -19 e un contributo economico da parte del Comune per gli studenti fuorisede in difficoltà, titolari di un contratto di locazione privato».

Federico Di Biscoglie

IL RESTO DEL CARLINO - 6 MAGGIO 2020